

Gilmozzi: «Piazza Mostra, il progetto sarà rivisto»

L'assessore ai lavori pubblici: «Smusseremo la rampa, l'elemento criticato I soldi (utilizzati in parte per ampliare l'ex Sit) si recupereranno in luglio»

di **Sandra Mattei**

► TRENTO

Il consiglio comunale approva di trasferire parte del finanziamento per la riqualificazione di piazza della Mostra per il raddoppio del parcheggio ex Sit e sul web scoppia il caso. Tutto prende il via dall'articolo apparso sul *Trentino* l'altro ieri, postato sul profilo Facebook di **Alberto Pattini**, orgoglioso nel ribadire che il suo ordine del giorno per verificare la fattibilità dell'ampliamento del parcheggio in via Monte Baldo è passato e che il sindaco Andreatta ha affermato che un progetto di parcheggio non esclude l'altro.

Tutto bene dunque? Non proprio, perché nei commenti all'articolo in questione c'è prima di tutto il disappunto dell'**avvocato Antonio Giacomelli**, membro del cda dell'A22 e consulente di varie Aziende per i servizi alla persona, che accusa Pattini perché ha contribuito a togliere il finanziamento di piazza della Mostra, dove l'avvocato risiede. A stretto giro gli risponde Pattini (capogruppo del Patt) che non è colpa loro, ma l'aver stornato il finanziamento di piazza della Mostra è stato necessario per evitare l'ostruzionismo delle opposizioni, che chiedevano per l'appunto di avviare le verifiche per ampliare il parcheggio ex Sit. Segue uno scambio di epiteti poco simpatici, nel quale interviene anche l'assessore **Tiziano Uez** (del Patt), ma il dibattito assume una visione più ampia



Il rendering del progetto di riqualificazione di piazza della Mostra che ha vinto la gara d'idee

quando interviene Giuseppe Filippin, architetto ed ex consigliere comunale della Lega, che sostiene il restyling essere «un progetto iniquo per la città. Piazza Mostra deve essere il rilancio del quartiere di San Martino e Sufrafragio. Un restyling non serve e bloccherebbe la piazza per i prossimi 20/30 anni».

E qui si torna alla polemica che ha coinvolto associazioni ambientaliste e ordini professionali sulla bontà del progetto di restyling della piazza che sta ai piedi del Castello del Buonconsiglio. Ricordiamo che il Comune ha indetto una gara, vinta dall'architetto Michele Andreat-

ta: un progetto che prevede una rampa per l'accesso al Castello, con materiali in cemento e corten, molto criticato dalle associazioni come Italia Nostra ed il Fai, perché snaturerebbe la piazza.

Il Comune ha promesso un incontro pubblico per un confronto sul progetto criticato, ma finora non c'è stato. L'**assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi** però, ammette che sul progetto qualche ripensamento ci sarà: «Preciso prima di tutto che il finanziamento per la riqualificazione di piazza della Mostra c'è. In bilancio ci sono 500 mila euro, gli altri 900 mila euro necessari ai lavori li metteremo in bi-

lancio con l'assestamento in luglio. Ora siamo in fase di progetto preliminare, ma con l'avanzo di bilancio si possono utilizzare investimenti di progetti che vanno in gara a fine anno, quindi con i tempi siamo a posto». E sull'eventuale modifica del progetto, l'assessore Gilmozzi risponde: «Stiamo valutando di smussare un po' la rampa di accesso, l'elemento più criticato». Ma per l'interramento di via Clezio e per la vera riqualificazione di tutta la piazza, liberata dal traffico, i tempi non sono ancora maturi. Nonostante il progetto, con corsi e ricorsi, si trascini da 40 anni a questa parte.